

Casa, tocca a coppie e giovani Posti barca con disco orario

► A settembre due bandi per famiglie under 30 e under 40 in tutta la città ► Via libera anche a nuove concessioni per 126 spazi acquei che andranno a gara

SERVIZI ALLA RESIDENZA

VENEZIA Trovare casa ad un prezzo ragionevole e potersi spostare con la barca in città e le isole senza rischiare una multa. Sono queste due tra le esigenze più sentite dalla parte giovane della città alle quasi presto sarà data una prima risposta. La Giunta ha infatti approvato due delibere per incentivare la residenzialità con due bandi destinati a giovani coppie divise tra under 30 e under 40 in regime di social housing (quindi il canone massimo di 4-500 euro al mese). Si tratta di 29 alloggi con due o tre stanze, quindi per chi ha uno o due figli, e 28 con una stanza per iniziare una convivenza in città ad un costo iniziale bassissimo. Ad essere state approvate sono le linee guida, i bandi arriveranno con settembre. La stessa tempistica vale per gli spazi acquei che finalmente vengono messi a bando (per ora 126) per concessioni permanenti ai quali se ne aggiungono 89 per sosta a tempo.

CASE UNDER 40

Gli assessori Luciana Colle (Casa) e Simone Venturini (Coe-

**SOSTA A TEMPO
PER I NATANTI
CHI NON RISPETTA
LE REGOLE
POTREBBE SUBIRE
LA RIMOZIONE**

sione sociale) mettono finalmente in pratica ciò che sembrava una stortura veneziana, la trasformazione di alcune case affittate come Erp (popolari) in case per il ceto medio, che in questo momento è la priorità per una ripopolazione "sana" della città al di là della tutela dei meno abbienti che comunque è garantita da migliaia di alloggi Erp. Le case sono di discrete dimensioni e sono destinate a coppie che hanno un Isee tra i 13mila e 30mila euro. Saranno favoriti i nuclei sotto i 40 anni con almeno 15 anni di residenza in Italia, attività lavorativa nell'ambito della Città metropolitana. Saranno attribuiti punteggi aggiuntivi per figli a carico e sfratto per finita locazione. Gli alloggi sono a Venezia e isole: Dorsoduro, Santa Croce, San Polo, Giudecca (1 alloggio da 1 camera, 4 alloggi da 2 camere, 2 alloggi da 3 camere); San Marco, Sant'Elena-Castello, Cannaregio (1 alloggio da 1 camera, 12 alloggi da 2 camere), Lido, Malamocco, Alberoni (1 alloggio da 1 camera, 1 alloggio da 2 camere, 4 alloggi nuovi da 2 camere, 1 alloggio nuovo da 3 camere); Murano (2 alloggi da 2 camere).

CASE UNDER 30

Questo bando è più innovativo, perché presuppone una rotazione continua degli alloggi. I primi 4 anni il canone avrà un abbattimento dell'80 per cento arrivando a circa 100 euro al mese e poi per i successivi 4 si passerà a canone pieno. Poi si lascerà il posto ad altri. In caso di rilascio entro i primi 4 anni sarà liquidata una buonuscita.

Le case sono 6 al Lido, 2 a Murano, 2 alla Giudecca, 8 a Castello, 1 a San Marco, 2 a Dorsoduro, 3 a Santa Croce, 4 a Cannaregio.

«È una specie di scommessa - dicono Colle e Venturini - per la quale ci aspettiamo una grande risposta. Se funzionerà la formula sarà replicata anche su altri alloggi che via via saranno restaurati. Lo scopo è dare la possibilità ai più giovani (punti in più per under 25 e neolaureati) che vogliono restare a Venezia o vogliono tornarci e non hanno i mezzi per farlo. Poi cresceranno e si troveranno una casa loro, perché è finita l'epoca che la casa del Comune è per sempre».

SPAZI ACQUEI

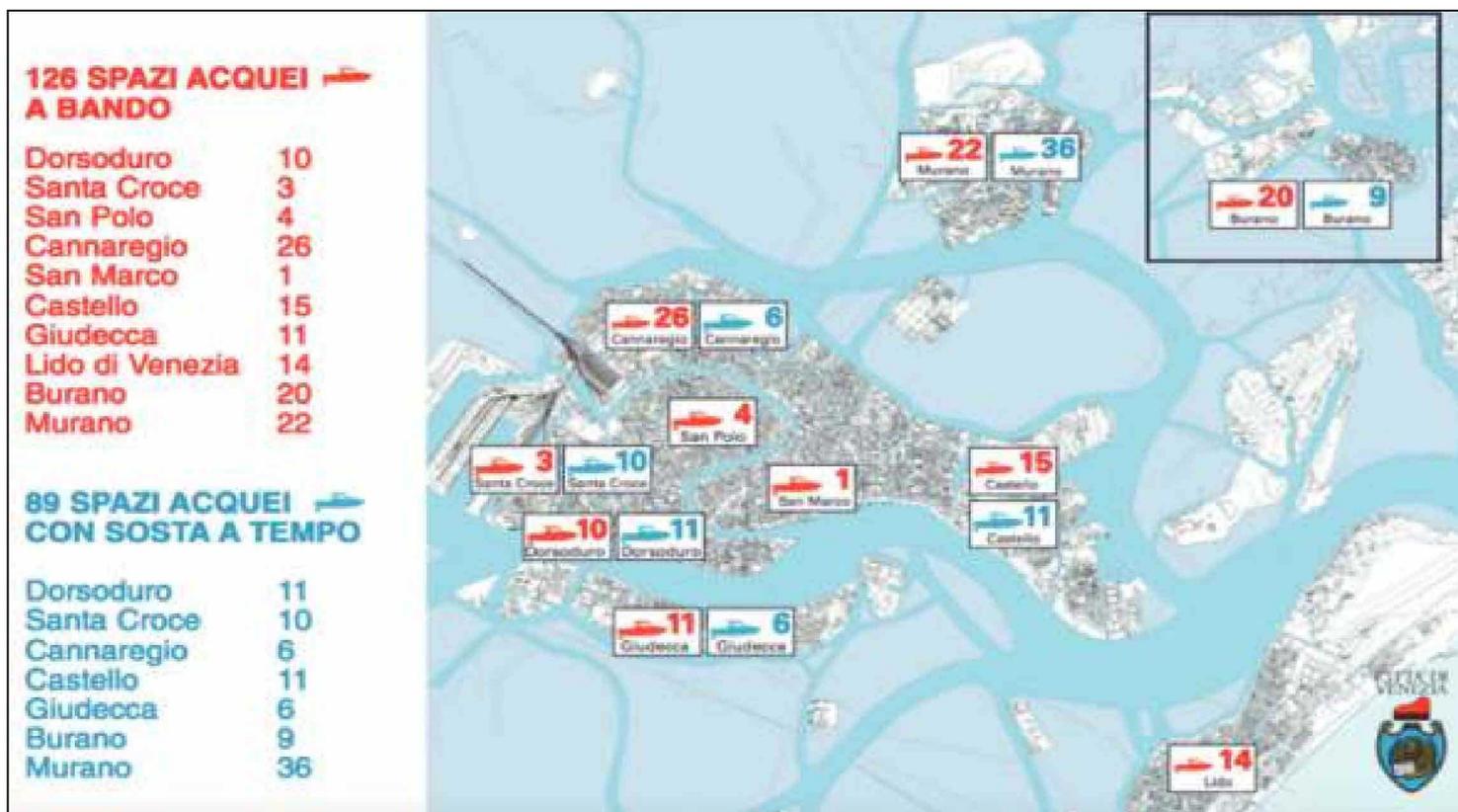
Il bando per i 126 spazi sarà riservato a chi risiede o a chi ha un'attività in città. I posti a tempo saranno a disco orario (tra mezz'ora e un'ora) e saranno soggetti a rigorosi controlli sulla durata della sosta, pena la rimozione. Gli stazi saranno individuati da colori e fattezze riconoscibili immediatamente e saranno dotati di passerella in modo da sbarcare in sicurezza.

«Anche questa iniziativa è sperimentale - concludono i due assessori - ed è fortemente voluta dal sindaco dopo che i tecnici della Mobilità hanno individuato i luoghi in cui si possono sistemare. Così la vita dei veneziani sarà un po' più facilitata». E senza pericolo che i posti per la sosta possano essere espropriati (come è accaduto finora) da gondole, taxi e barche da lavoro.

Michele Fullin

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA MAPPA DEI POSTI BARCA In rosso le concessioni permanenti che presto andranno a bando, in blu i posti a disco orario